

in co-produzione con I Sacchi di Sabbia
e il sostegno della Regione Toscana

Dopo i *Dialoghi degli Dei*, Massimiliano Civica e I Sacchi di Sabbia tornano insieme su un classico dell'antichità, esplorando i confini tra comico e tragico.

Andromaca è un testo decisamente anomalo nella produzione euripidea: non vi si staglia alcun protagonista, nessun dio compare, come pure nessun "eroe tragico"; il mondo, svuotato di presenze eccezionali, sembra ospitare solo uomini incapaci di decidere del proprio destino. Le speranze si alternano alle tragiche disillusioni, in una danza meccanica, così macabra e spietata da sembrare comica.

Sinossi

Approfittando dell'assenza da casa di Neottolemo, in viaggio al tempio di Apollo, tra i membri della sua famiglia si accende una lite furibonda: la giovane moglie Ermione è gelosa della schiava Andromaca, con cui Neottolemo ha generato un figlio, e vuole ad ogni costo uccidere lei e il bambino. Il padre Menelao, giunto espressamente da Sparta, è deciso ad aiutare la figlia nel suo progetto di vendetta, così come Peleo -padre di Achille e nonno di Neottolemo - è deciso a fermarla. Andromaca trova rifugio presso l'altare di Tetide, e lì, aggrappata alla statua della Dea, prende tempo in attesa del ritorno dell'amante.

Neottolemo - il grande assente - è centro e causa dei vari scontri che animeranno la vicenda: ogni personaggio fa scelte decisive per la propria vita, convinto che al suo ritorno il signore farà giustizia. Ma, alla fine un messaggero racconta un fatto orribile: Neottolemo è morto subito dopo essere partito, prima ancora che ogni disputa e discussione avesse inizio.

La compagnia

La compagnia I Sacchi di Sabbia nasce a Pisa nel 1995 e nel panorama della scena teatrale italiana si distingue per la capacità di far incontrare tradizione popolare e ricerca culturale spingendosi di volta in volta nell'esplorazione creativa di terreni diversi, dalla letteratura al cinema (*Sandokan o la fine dell'Avventura*, *Tràgos* e *Dialoghi degli dèi*), dal fumetto all'opera (*ESSEDICE* e *Don Giovanni di Mozart*). La Compagnia ha ricevuto un Premio UBU Speciale nel 2008 e il Premio Nazionale della Critica nel 2011. Nel 2016 I Sacchi di Sabbia vincono il Premio Lo Straniero per la loro attività.

Il luogo

Il museo archeologico del Comune di Milano è collocato in un contesto architettonico straordinario, l'ex-convento del Monastero Maggiore di San Maurizio, fondato nell'VIII-IX secolo d.C., dove la storia di Milano antica mostra ancora visibili le sue tracce. L'area era occupata da un edificio residenziale di I secolo d.C., dalle mura e dal grande circo romano adiacente al palazzo imperiale della fine del III secolo d.C., di cui si sono conservati consistenti resti. Le collezioni sono esposte in diverse sale a seconda della cultura di appartenenza. Al piano terra si trova la sezione dedicata a Milano Antica, completata dalla sezione Abitare a *Medilanum* al piano interrato. Sempre al piano interrato è possibile visitare la sezione di arte del Gandhara e lo spazio della cripta sottostante la chiesa di San Maurizio, dedicato a mostre temporanee. Il percorso di visita continua nel chiostro, che illustra la storia degli antichi milanesi attraverso la documentazione epigrafica e dal quale si accede alla torre poligonale, dove è esposta una scultura donata al Comune di Milano da Mimmo Paladino. Dal chiostro interno del museo si raggiunge il nuovo edificio di via Nirone, che ospita le sezioni Cesarea Marittima (piano terra, accanto alla sala didattica-conferenze), altomedioevale (I piano), etrusca (II piano) e greca (III piano).